



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

COMUNICATO STAMPA

Inaugurata a Bratislava la mostra dedicata a Jacopo Dal Ponte e costruita attorno alla sua "Fuga in Egitto" proveniente dal Museo civico bassanese

E la Sacra Famiglia ha affrontato un nuovo viaggio.

Uno dei dipinti più preziosi della Pinacoteca del Museo Civico di Bassano del Grappa, la "Fuga in Egitto" di Jacopo dal Ponte, ha raggiunto la Slovacchia. Con l'inaugurazione alla presenza del Sindaco di Bassano del Grappa - Stefano Cimatti - e del Direttore del Museo Civico bassanese - Giuliana Ericani -, la tela sarà esposta al pubblico con la didascalia "Útek do Egypta" fino al 30 giugno 2012 nella Galleria civica di Bratislava, sede museale seconda per importanza in Slovacchia per ricchezza ed importanza delle collezioni.

È un nuovo momento delle celebrazioni per il quinto centenario dalla nascita di Jacopo Bassano, voluto dall'Istituto Italiano di Cultura di Bratislava che con l'occasione intende presentare un esempio significativo della pittura veneta, che a suo tempo seppe meritarsi una larga fortuna in tutta Europa; lo dimostrano le riproduzioni dei dipinti di Jacopo Bassano uscite dalla bottega degli incisori fiamminghi Sadeler, pure presenti a Bratislava con una selezione di lavori selezionati dalla ricca collezione museale Remondini di stampe. Accanto alla "Fuga in Egitto" sarà così esposta una incisione a bulino di Aegidius Sadeler ricavata a grande richiesta da un altro dipinto di Jacopo, un Annuncio ai pastori, forse la tela Giusti del Giardino ora a Praga, assieme ad altre cinque stampe tratte da dipinti di bottega bassanesca, una Adorazione dei pastori a firma di Raphael Sadeler ed una serie di Jan Sadeler con le quattro Stagioni, scene di genere che a Praga avevano incantato Rodolfo II d'Asburgo e che tuttora i collezionisti continuano a cercare.

Nel percorso museale bassanese la "Fuga in Egitto" rappresenta la tappa di partenza (1534) della sala dapontiana mostrando il felice esordio pittorico di uno Jacopo appena ventenne, che orgogliosamente lascia la propria firma «JACOBUS A PONTE» su un ciottolo del sentiero, in basso a sinistra.

La Sacra Famiglia si rimette in viaggio per portare lontano il nome di Bassano, nella duplice valenza di Bassano artista e Bassano città, riassumendo dunque e sostenendo adeguatamente la promozione al tempo stesso delle iniziative legate al patrimonio culturale e di quei luoghi vocati alla tutela e valorizzazione dei beni culturali.